

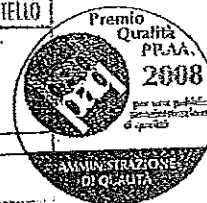
Servizio Ambiente
Ufficio Ecologia Urbana
via Ghiaie, 58 - 38122 TRENTO
tel. 0461/884935
fax 0461/884940
e-mail: ufficio_ecologiaurbana@comune.trento.it



MUNICIPIO DI TRENTO
CIRCOSCRIZIONE N° 12 CENTRO STORICO PIEDICASTELLO

- 2 NOV. 2009

NUMERO	ALLEGATI
704	1

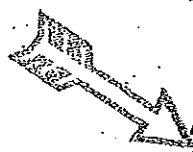


COMUNE DI TRENTO

Trento, 30 OTT. 2009

N. /2009/TF/22.1
(da citare nella corrispondenza)

OGGETTO: interrogazione alla Giunta comunale in merito a "Rumori e vibrazioni provocati dal transito dei treni merci", ai sensi dell'art. 26, co. II, lett. F, del Regolamento del Decentramento. Elementi di risposta.



Alla
Circoscrizione Centro Storico Piedicastello
Sede

e, p.c.
@Al Servizio
Servizi Demografici e Decentramento
Sede

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta condivisi con l'Assessore Marchesi.

L'Amministrazione comunale riguardo al tema oggetto dell'interrogazione ha ritenuto opportuno raccogliere le numerose segnalazioni delle Circoscrizioni Interessate, dei consiglieri comunali, oltre che dei privati cittadini, e affrontare in maniera organica le problematiche sollevate, riferendosi in particolare alla rumorosità dei treni merci, alle vibrazioni prodotte dal passaggio degli stessi oltre che dalle impattanti emissioni in atmosfera da ricondurre ai tempi di accensione dei locomotori, al posizionamento degli stessi per l'effettuazione delle operazioni di riscaldamento e collaudo.

Lo scrivente Servizio ha provveduto ad inoltrare una relazione alla Giunta comunale con la proposta di attivazione di un tavolo di lavoro che coinvolga oltre che la stessa Amministrazione (Servizio Ambiente e Urbanistica) anche l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e la PAT (Servizio Infrastrutture).

Orario di apertura al pubblico:
lun - mar: 8.30/12.00 14.30/16.00
mer - ven: 8.30/12.00
gio: 8.00/18.00



Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 - TRENTO
codice fiscale e partita IVA: 00355870221
tel. 0461/884111
fax 0461/884145
<http://www.comune.trento.it>

La Giunta ha condiviso la proposta dando mandato allo scrivente Servizio di attivarsi in merito.

Durante l'incontro la problematica è stata affrontata sotto i vari aspetti, normativo, sanitario e di prospettiva futura anche in relazione alle ipotesi di sviluppo/modifica delle linee ferroviarie.

In tale contesto i partecipanti al tavolo di comune accordo hanno deciso di predisporre un documento da inoltrare alla Giunta comunale la quale, dopo averlo fatto proprio, ne condivida il contenuto con l'Assessore Provinciale di riferimento.

L'obiettivo è quello di formulare una proposta di accordo con Trenitalia che preveda sia interventi gestionali che l'effettuazione delle valutazioni di impatto acustico generato dalle infrastrutture ferroviarie.

Il documento, che si allega in copia, è stato esaminato, nella seduta del 26 ottobre scorso, dalla Giunta comunale che ha deciso di condividere i contenuti dello stesso e dare mandato all'Assessore Marchesi di confrontarsi con l'Assessore Provinciale di riferimento al fine di formulare proposte di accordo con Trenitalia che comprendano sia le ipotesi di intervento contenute nel documento del tavolo che eventuali modifiche alle tempistiche di realizzazione del Piano progetto proposto da RFI.

Sarà cura della scrivente tenere informata la Circoscrizione in indirizzo in merito ad eventuali nuovi elementi.


LA DIRIGENTE
arch. Luisella Codolo



COMUNE DI TRENTO

OGGETTO: documento del tavolo di lavoro di data 07/04/2009 avente ad oggetto "disagi alla popolazione causati da traffico ferroviario".

Al tavolo di lavoro sono rappresentate l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – U.O. Tutela dell'aria e agenti fisici, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – U.O. Prevenzione Ambientale, la P.A.T. - Servizio Infrastrutture e il Comune di Trento – Servizi Ambiente ed Urbanistica.

Si prende atto delle segnalazioni pervenute al Servizio Ambiente sia da privati cittadini che dalla Circoscrizione Centro storico nonché da interrogazioni e/o ordini del giorno di consiglieri comunali.

Le segnalazioni riguardano in primo luogo le lunghe soste dei locomotori diesel, causa di rumore e di emissioni in atmosfera, oltre che il passaggio, ad elevata velocità, dei treni che non si fermano in stazione, in particolare treni merci.

Di tali segnalazioni è stata informata la Giunta comunale che, con concluso n. 796 di data 10 novembre 2008, ha incaricato il Servizio Ambiente di attivare il presente Tavolo di lavoro con l'obiettivo di analizzare le problematiche di cui sopra individuando ipotesi di intervento per contenere i disagi.

Si prende atto che:

I tempi prolungati di permanenza dei locomotori, con motore acceso presso la stazione e/o l'ex Scalo Filzi, sono da ricondurre alla necessità per gli stessi di avere la linea della Valsugana libera; infatti i locomotori ad alimentazione diesel sono utilizzati per il trasporto del materiale da e per le Acciaierie di Borgo. Inoltre, nonostante molte attività siano state trasferite al nuovo scalo di Roncafort, il ricovero mezzi ed il rifornimento carburante degli stessi è ancora localizzato presso l'ex Scalo Filzi;

le barriere acustiche si sono dimostrate molto costose e per questo non vengono posizionate in prossimità della stazione e dell'ex scalo Filzi, anche in prospettiva della nuova progettazione di tali aree che ad oggi non è ancora definita.

Orario di apertura al pubblico:
lun – mar: 8.30/12.00 14.30/16.00
mer – ven: 8.30/12.00
gio: 8.00/18.00



Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 - TRENTO
codice fiscale e partita IVA: 00355870221
tel. 0461/884111
fax 0461/884145
<http://www.comune.trento.it>

Sarebbe ipotizzabile l'intervento della P.A.T. per l'acquisto di nuovi treni diesel meno inquinanti ma molto costosi; in alternativa si potrebbe operare l'elettificazione della Valsugana che comunque presenta non pochi problemi tecnici considerata la "conformazione" della linea. Realisticamente appare percorribile la richiesta a Trenitalia di uniformare, se possibile, il traffico sulla tratta della Valsugana con gli orari della linea Verona - Brennero, in modo tale da evitare lo stazionamento dei locomotori diesel sui binari in attesa della linea libera.

Si riconosce come il problema sia fondamentalmente legato al fatto che mentre la gestione di entrambe le aree interessate dalle movimentazioni (Scalo e Stazione Ferroviaria) non è mai cambiata dal punto di vista urbanistico è completamente mutata l'area residenziale circostante con conseguente aumento delle persone interessate dai potenziali disturbi. Tutta la movimentazione avviene con locomotori diesel ma questo non avviene solo allo scalo di Trento ma in tutti gli scali italiani: il problema qui è che le infrastrutture ferroviarie sono nel cuore della città. Fino al 1998 non è mai stato possibile dare prescrizioni alle Ferrovie, in materia di disturbo causato p.es. dal rumore dei convogli, in quanto non esisteva una normativa dedicata. La realizzazione del nuovo scalo a Roncafort, vista come possibile risoluzione di tali problemi, in realtà non ha soddisfatto a pieno le aspettative perché alcune operazioni sono comunque rimaste all'ex scalo Filzi ed in prossimità della Stazione FS. Inoltre sembra che il nuovo scalo provochi disturbi in quanto sono pervenute alcune lamentele anche da Roncafort.

Dal punto di vista normativo, nel 1998 è stato emanato il D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459 recante *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"*, il quale definisce i valori limite di rumorosità cui sono soggette le infrastrutture ferroviarie, compresi anche gli scali. Ma è con l'emanazione del D.M. 29 novembre 2000 recante *"Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"* che viene imposto al gestore l'obbligo di valutare le emissioni sonore prodotte dall'infrastruttura e, qualora sia riscontrato il superamento delle soglie limite, di predisporre un idoneo piano di risanamento acustico. A tal fine, è necessario appurare se l'ente FS abbia o meno valutato nello studio di impatto acustico della linea ferroviaria del Brennero anche il contributo prodotto dalla movimentazione dei carri all'interno dell'area dell'ex-scalo Filzi, nonché delle operazioni che vengono svolte all'interno della stazione ferroviaria per il ricovero e movimentazione dei locomotori diesel. Ciò considerato, potrebbe essere avanzata l'ipotesi di un accordo tra P.A.T. e Trenitalia finalizzato all'effettuazione delle

valutazioni di cui sopra non nell'ottica di un controllo sul rispetto della normativa (limiti) ma con l'obiettivo di migliorare la vivibilità delle aree urbane limitrofe agli scali anche paventando interventi diretti da parte della P.A.T..

Dall'analisi degli aspetti sanitari emerge come, in questo caso specifico, non vi siano evidenze per paventare un problema di salute pubblica, ricordando inoltre che le specifiche leggi di settore in materia ambientale hanno fatto propri limiti e concetti di tutela della salute umana. E' ritenuto pertanto che la tutela sanitaria sia già attuata attraverso le leggi in materia di acustica e/o di tutela della qualità dell'aria. Si auspica comunque l'attivazione di un percorso di miglioramento della qualità della vita nelle zone limitrofe a tali strutture viarie.

Si ritiene inoltre che un'ulteriore significativa problematica, sempre nel contesto ferroviario, sia rappresentata dal passaggio, ad elevata velocità, dei treni che non si fermano in stazione, in particolare treni merci, causa oltre che di rumore anche di vibrazioni. Da non dimenticare inoltre l'impatto acustico derivante dalle operazioni che si svolgono nello scalo intermodale di Roncafert (passaggio gomma - rotaia) che ha comportato negli scorsi anni la realizzazione di una barriera acustica di notevoli dimensioni a protezione dell'abitato.

Tutto ciò premesso si conviene sulla necessità di inoltrare il presente documento alla Giunta comunale che, dopo averlo fatto proprio, ne condivida i contenuti con l'Assessore Provinciale di riferimento con l'obiettivo di formulare una proposta di accordo con Trenitalia che preveda sia interventi gestionali (ad esempio la razionalizzazione delle partenze dei treni per/e dalla Valsugana, lo spostamento del rifornimento e rimessa dei locomotori), che l'effettuazione della valutazione dell'impatto acustico generato dalle infrastrutture in base alla quale la P.A.T. possa ipotizzare interventi che potrebbero rendersi necessari/auspicabili per un miglioramento della vivibilità delle aree urbane limitrofe agli scali.